Gara Europea a procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 per l'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica a supporto dei compiti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, in materia di minori stranieri (accolti e non accompagnati)"

Documento di progetto

in unico livello, ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.Lgs. n. 36 del 2023

I. RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITA L'OPERAZIONE DI ACQUISTO

L'ordinamento giuridico italiano ha ratificato e reso esecutiva, con L. 27 maggio 1991, n.176, la Convenzione sui diritti del fanciullo, stipulata a New York il 20 novembre 1989. In applicazione del principio di garanzia del superiore interesse del minore, l'art. 33 del D.Lgs. 25.7.1998, n. 286 (Testo Unico dell'immigrazione), e successive modificazioni ed integrazioni, ha istituito il Comitato per i minori stranieri, al fine di vigilare sulle modalità di soggiorno dei minori stranieri temporaneamente ammessi sul territorio dello Stato e di coordinare le attività delle amministrazioni interessate. I compiti del Comitato, relativi ai minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti nel territorio dello Stato italiano e ai minori stranieri accolti temporaneamente in Italia, sono stati specificamente regolamentati nel successivo D.P.C.M. 5.12.1999, n. 535.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 12, comma 20 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. n. 135/2012, il Comitato per i minori stranieri ha cessato le proprie funzioni e le attività da esso svolte sono state trasferite alla Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Numerosi interventi normativi adottati nel corso degli ultimi anni hanno riguardato la materia dei minori stranieri, e più specificamente il tema dei MSNA con un impatto sulle competenze attribuite alla Direzione Generale. In particolare, il D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 142 (di attuazione della *direttiva 2013/33/UE*, recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della *direttiva 2013/32/UE*), ha ridisegnato il sistema di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, introducendo specifiche disposizioni sull'accoglienza delle persone vulnerabili, primi fra tutti i minori non accompagnati, con l'obiettivo di rafforzare complessivamente gli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento.

In secondo luogo, la L. 7 aprile 2017, n. 47 recante "*Disposizioni in materia di protezione dei minori stranieri non accompagnati*", che punta a disciplinare in maniera organica tutta la materia dell'accoglienza e della tutela dei diritti del minore straniero non accompagnato, introducendo importanti disposizioni in tema di identificazione e accertamento dell'età, censimento e monitoraggio delle presenze, rilascio dei permessi di soggiorno, nomina del tutore e affido familiare, istruzione e assistenza sanitaria, strutture di accoglienza, casi di ritorni volontari assistiti e tutela dei minori vittime di tratta.

Il 4 ottobre 2018 è stato adottato il D.L. n. 113/2018, recante "*Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*", convertito, con modificazioni,

dalla L. n. 132/2018. Il citato D.L. n. 113/2018 aveva abrogato le ultime disposizioni dell'art. 32, co. 1-bis, del D.Lgs. n. 286/1998, secondo le quali "*il mancato rilascio del parere richiesto non può legittimare il rifiuto del rinnovo del permesso di soggiorno. Si applica l'articolo 20, commi 1, 2 e 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni"* rendendo inapplicabile l'istituto del c.d. silenzio assenso nel procedimento di rilascio del parere previsto dall'art. 32 del T.U. dell'immigrazione ai fini della conversione del permesso di soggiorno al raggiungimento della maggiore età e, pertanto, tale parere doveva essere adottato in forma espressa. Con l'approvazione del D.L. 130/2020, convertito con modificazione dalla L. 18 dicembre 2020, n. 173[1] però l'istituto del silenzio-assenso nel procedimento per il rilascio del parere è stato reintrodotto con l'aggiunta del seguente periodo «Il mancato rilascio del parere richiesto non può legittimare il rifiuto del rinnovo del permesso di soggiorno. Si applica l'articolo 20, commi 1, 2 e 3, della legge 7 agosto 1990, n.241» al comma 1 *bis* dell'art. 32 del D. Lgs n. 286/98

Il 28 dicembre 2022 è entrato in vigore il nuovo DPR n. 191/2022, "Regolamento recante modifiche al DPR 31 agosto 1999, n. 394, in attuazione dell'articolo 22 della legge 7 aprile 2017, n. 47, recante misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati". Esso modifica e integra il regolamento attuativo del Testo Unico sull'Immigrazione, decreto legislativo n.286/1998, intervenendo sulla disciplina dei permessi di soggiorno per i MSNA e della conversione dei permessi al raggiungimento della maggiore età.

Da ultimo il 15 marzo 2024 è entrato in vigore il nuovo DPR 231/2023 recante "Regolamento concernente i compiti del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali in materia di minori stranieri non accompagnati ai sensi dell'articolo 17, comma 1 della legge 23 agosto 1988, n. 400". Tale regolamento definisce le competenze del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia di minori stranieri non accompagnati, in attuazione delle previsioni della legge 47/2017.

Anche sul piano sovranazionale è costante l'attenzione alle problematiche che coinvolgono i minori stranieri non accompagnati: il 23 settembre 2020 la Commissione Europea ha presentato il Nuovo Patto sulla Migrazione e l'Asilo[2], il quale rappresenta il nuovo corso della politica migratoria dell'UE. Il Nuovo Patto indica le politiche di sostegno ai minori e alle persone vulnerabili tra le maggiori priorità del nuovo corso.

In questo contesto, l'iniziativa di maggiore rilievo adottata nell'ambito del citato nuovo Patto è il Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027, all'interno del quale viene sottolineato che i minori migranti hanno bisogno di misure di sostegno e di protezione aggiuntivi che ne garantiscano sempre l'interesse superiore, soprattutto quando non sono accompagnati. Le misure nazionali dovranno porre particolare attenzione alla delicata fase del passaggio all'età adulta e dalla scuola al lavoro, momenti particolarmente impegnativi per i minori migranti arrivati da poco, in particolare per i giovani non accompagnati.

Infine, preme segnalare che nel giugno 2021 è stata adottata dal Consiglio la Raccomandazione che istituisce una garanzia europea per l'infanzia previamente proposta dalla Commissione Europea, finalizzata a garantire che tutti i bambini a rischio di povertà ed esclusione sociale in Europa possano avere accesso effettivo e gratuito ai servizi educativi per la prima infanzia e all'istruzione, comprese le attività scolastiche, almeno un pasto nutritivo ogni giorno scolastico, l'assistenza sanitaria, un'alimentazione sana e un alloggio adeguato. Particolare attenzione è rivolta al target dei minori con back ground migratorio, ed in particolare ai minori stranieri non accompagnati, in quanto categoria particolarmente vulnerabile e quindi a maggior rischio di povertà ed esclusione sociale.

Da ultimo, occorre fare un cenno anche al momento storico particolarmente difficile e complesso a livello globale: le gravi crisi umanitarie, come quella provocata dalla guerra in Ucraina, hanno determinato, negli ultimi anni, l'ingresso in Italia di numerosi minori provenienti dai territori dilaniati dal conflitto. Alcuni di essi

giungono accompagnati da un genitore o da parenti, ma una parte consistente si trova senza figure adulte di riferimento.

Alla luce di quanto sopra esposto, le attività svolte dalla Direzione Generale, sulla base delle competenze attribuite in tema di monitoraggio e censimento della presenza dei minori non accompagnati) dalla L. n.47/2017 che istituisce il *Sistema informativo nazionale dei minori non accompagnati* (SIM) presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (art. 9, comma 1) in attuazione dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. n. 142/2015), e da ultimo disciplinate dal DPR 231/2023, attraverso la previsione di una banca dati (articoli 2, 3, 4 e 5), risultano di fondamentale importanza per garantire la tutela dei minori non accompagnati e il perseguimento del loro superiore interesse.

Il sistema informativo negli anni si è arricchito di numerose funzionalità passando da uno strumento censimentario a un sistema gestionale, in grado di documentare, oltre alla presenza del minore sul territorio italiano, gli eventi determinanti il percorso del minore fino al compimento della maggiore età. L'utilizzo del sistema come registro ufficiale dei minori in accoglienza a carico del Fondo nazionale ha indotto gli enti responsabili dei minori a conferire le informazioni al sistema quasi in tempo reale.

Nel 2021 il SIM è stato completamente reingegnerizzato ed è confluito all'interno del Portale Servizi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali accessibile solo attraverso il sistema di autenticazione SPID. Con il nuovo SIM sono stati realizzati gli obiettivi di aumentare le performance del sistema e garantire la massima sicurezza dei dati raccolti secondo gli standard previsti per gli applicativi web della PA.

Nel 2025, si è inoltre lavorato ad un ulteriore potenziamento del SIM al fine di semplificare l'azione della Direzione Generale e incrementarne l'efficacia e la celerità delle procedure connesse alle altre competenze facenti capo alla Direzione Generale in materia di MSNA. In particolare, è stata completata, l'implementazione di una procedura di trasferimento mensile dei dati dalla Banca Dati della rete SAI al SIM al fine di censire correttamente e in modo completo i minori presenti nella rete SAI con l'obiettivo di evitare agli Enti locali la doppia imputazione dei dati dei minori accolti nell'ambito dei progetti SAI nella Banca Dati SAI e nel SIM e, al contempo, permettendo di assolvere in modalità semplificata all'obbligo di censimento e monitoraggio della presenza dei MSNA previsto dalla legga Zampa (n.47/2017) all'art. 9 avviata una collaborazione con il Servizio Centrale della rete SAI; è stata realizzata, inoltre, sul SIM una nuova funzionalità per la formalizzazione delle richieste di parere ex art 32 TUI d.lgs. 286/1998 riservata a soggetti privati quali avvocati, referenti delle comunità di accoglienza, tutori ed ex-minori stessi. La digitalizzazione della procedura per la gestione delle richieste di parere rappresenta per la Direzione Generale un'opportunità per velocizzare i tempi di lavorazione delle richieste a vantaggio degli stessi richiedenti e per garantire la massima trasparenza nella lavorazione delle pratiche. Grazie alla nuova funzionalità, l'utente può non solo formalizzare una nuova richiesta di parere ma anche gestire, ricercare e visualizzare le istanze di richiesta di parere lavorate.

L'arrivo dei minori stranieri non accompagnati rappresenta ormai un elemento strutturale dei percorsi migratori verso l'Europa e, in particolare, verso l'Italia.

Al 31 dicembre 2025[3], i MSNA presenti sul territorio nazionale sono 17.011, prevalentemente di minori di genere maschile (88,6%), mentre la presenza femminile risulta pari all'11,4 %. Oltre il 78% dei minori non accompagnati ha più di 16 anni di età, di questi il 58,5% circa ha 17 anni e il 20% ha 16 anni. I minori fino a 14 anni di età rappresentano il 14% del totale mentre coloro che hanno 15 anni di età pesano il 7,6% dei minori considerati nel complesso. Le principali cittadinanze dei minori censiti in Italia al 31 dicembre 2025 sono l'egiziana (5.159 minori), l'ucraina (2.963), la bangladese (1.703), la gambiana (1.114), la tunisina (932), la guineana (872), l'ivoriana (564) e l'albanese (418). Considerate congiuntamente, queste otto cittadinanze rappresentano oltre l'80% dei MSNA presenti in Italia. Le ulteriori cittadinanze maggiormente

rappresentate sono, la pakistana e la somala con rispettivamente 408 e 367 minori. Tra le Regioni italiane, la Sicilia si conferma la Regione che accoglie il maggior numero di MSNA: a fine 2025 sono oltre 3mila i minori accolti nel territorio siciliano, pari al 22% del totale, in diminuzione rispetto al 2024 di 550 minori. La seconda Regione per numero di minori accolti è la Lombardia con oltre 2mila minori, pari al 13,5% del totale, in leggero calo rispetto al 2024 (-192 minori). Seguono le Regioni Campania con 1.500 minori circa, pari all'11,5%, con presenze, in leggera crescita rispetto al 2024 (+282 presenti), Emilia-Romagna con 1.100 minori in accoglienza, pari al 7,5% del totale, e Lazio con circa mille minori, pari al 6,1%.

La particolarità del *target* dei MSNA che giungono in Italia richiama con maggiore insistenza la necessità di avviare percorsi di accoglienza e integrazione strutturati che consentano la loro permanenza regolare nel nostro Paese.

In materia di misure di accompagnamento verso la maggiore età, l'articolo 32, comma 1 bis del D.Lgs. 286/1988 (T.U. dell'Immigrazione), disciplina le modalità di rilascio del permesso di soggiorno ai minori non accompagnati al compimento dei diciotto anni. La norma consente ai minori, che possono dimostrare di trovarsi in Italia da almeno tre anni e di aver partecipato a un progetto di integrazione per almeno due anni, di ottenere un permesso di soggiorno per motivi di studio, di accesso al lavoro o di lavoro subordinato o autonomo al compimento della maggiore età, a condizione che siano affidati o sottoposti a tutela, che abbiano svolto un percorso di integrazione virtuoso nel nostro Paese, attestato dall'ente locale, previo parere positivo della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.

Al 31 dicembre 2025 sono stati rilasciati 4.367 pareri ex art.32 del D.Lgs n.286/1998[4], il dato più alto registrato negli ultimi anni in termini assoluti.

La crescente presenza dei MSNA in Italia comporta l'esigenza di attuare interventi idonei a dare una risposta pronta ed efficace ai bisogni, anche alla luce dei repentini mutamenti del fenomeno. In particolare, si rende necessario garantire il puntuale svolgimento delle attività di censimento attraverso il Sistema Informativo Minori (SIM) e le attività di reportistica e di monitoraggio della presenza dei minori. Parimenti, devono essere assicurate le attività di indagine familiare, e rilascio dei pareri ex art. 32 del D.Lgs. n. 286/1998, utili ai fini del pieno perseguimento del superiore interesse del fanciullo.

Con riferimento ai minori stranieri accolti nell'ambito dei programmi solidaristici di accoglienza temporanea, la Direzione Generale per le politiche migratorie e l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti è competente per la valutazione dei programmi solidaristici di accoglienza temporanea, la delibera di nulla-osta ai progetti presentati dagli enti e le associazioni proponenti e il monitoraggio sulle modalità di soggiorno dei minori di cui all'art. 33 del D.Lgs.n.286/1998 e agli artt. 13-14 e 15 del DPR n. 231/2023.

Nel corso dell'anno 2025, sono stati approvati 186 progetti, di cui 76 presentati da 27 Enti e 110 da 94 singoli nuclei familiari. Hanno fatto ingresso 1523 minori (alcuni di loro sono entrati più volte, per un totale di 1674 ingressi). Il paese di origine numericamente più rilevante è l'Ucraina, seguito dalla Bielorussia e dal Saharwi. Sono proseguite, nel corso del 2025, le attività di controllo e vigilanza, così come previsto dalle Linee Guida del 2013 che hanno riguardato 6 associazioni presenti nelle Regioni Calabria, Campania, Emilia Romagna, Toscana, Marche.

Il Sistema Informativo Minori Accolti (SIMA), realizzato nel 2022 in occasione della riapertura dei programmi, è oggetto, dalla fine del 2025, di un processo di reingegnerizzazione non ancora concluso, volto a migliorare le procedure di presentazione e approvazione dei programmi solidaristici di accoglienza temporanea e a garantire la massima sicurezza dei dati raccolti.

Questa Amministrazione, in aderenza alla vigente normativa nazionale ed internazionale, e in linea con gli atti di indirizzo sopra citati, intende proseguire nel lavoro di consolidamento della cooperazione inter-

istituzionale tra i diversi livelli di *governance* competenti in materia di minori stranieri, nel rispetto dei principi di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Gli obiettivi specifici che si intende perseguire sono i seguenti:

- assicurare il rispetto degli standard di qualità dei servizi erogati in materia di minori stranieri dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione (cfr. Schede del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26.01.2022[5]);
- assicurare la compiutezza e il rispetto della tempistica nell'esperimento dei procedimenti di competenza della medesima Direzione Generale in materia di minori stranieri (approvazione dei programmi solidaristici di accoglienza temporanea; rilascio del parere sul percorso di integrazione socio lavorativo del minore straniero non accompagnato, ai fini della conversione del permesso di soggiorno al compimento della maggiore età);
- consolidare le attività di censimento e monitoraggio sulla presenza e sulle modalità di soggiorno dei minori non accompagnati nel territorio nazionale;
- fornire analisi aggiornate di natura quali-quantitativa che, anche attraverso una specifica reportistica, costituiscano un patrimonio informativo a disposizione di tutti sul fenomeno dei minori stranieri non accompagnati;
- fornire supporto per il censimento dei minori stranieri non accompagnati attraverso il Sistema informativo minori (SIM) anche attraverso l'assistenza agli utenti del SIM;
- fornire supporto per la presentazione dei progetti solidaristici di accoglienza attraverso il Sistema informativo minori accolti (SIMA), anche attraverso l'assistenza agli utenti del SIMA.

II. FABBISOGNO DI SUPPORTO E MODALITÀ DI ACQUISIZIONE

Il fabbisogno per il quale si procede è costituito dal supporto specialistico rivolto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, in materia di minori stranieri (accolti e non accompagnati) e si articola secondo le seguenti linee di attività:

LINEA 1) MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI PRESENTI NEL TERRITORIO DELLO STATO ITALIANO

a. supporto al censimento dei minori stranieri non accompagnati, attraverso l'utilizzo del Sistema informativo minori (SIM), e supporto per l'archiviazione elettronica dei procedimenti amministrativi e delle segnalazioni pervenute alla Direzione Generale al di fuori del SIM;
b. supporto alla diffusione del SIM presso le Amministrazioni territoriali competenti, attraverso assistenza a distanza (mail e telefono), predisposizione di strumenti informativi quali guide-utente o FAQ e, su richiesta della Direzione Generale, anche con visite in loco;
c. assistenza agli utenti del SIM per il rilascio delle credenziali e l'accesso e il corretto utilizzo dell'applicativo;
d. assistenza agli utenti del SIM per l'utilizzo delle funzionalità preordinate all'accesso al Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati;
e. assistenza e supporto agli Enti titolari dei progetti SAI per l'utilizzo e il caricamento dati nell'ambito della nuova procedura di acquisizione nel SIM dei dati dei MSNA presenti nella Rete SAI;

f. supporto all'istruttoria documentale finalizzata alla promozione delle indagini volte all'individuazione dei familiari del minore straniero non accompagnato nel Paese d'origine del minore o in Paesi terzi;

g. supporto all'attività di istruttoria propedeutica all'adozione dei provvedimenti di competenza della Direzione Generale nei confronti del minore straniero non accompagnato, in particolare con riferimento al rilascio del parere ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo n. 286 del 1998;

h. sotto il diretto coordinamento della Direzione Generale, supporto all'elaborazione dei dati a cadenza mensile (anche in lingua inglese) sulla presenza dei MSNA nel territorio nazionale; produzione di report di analisi quali-quantitativa sul fenomeno dei MSNA a cadenza annuale (anche in lingua inglese); il Report dovrà contenere un aggiornamento del quadro normativo di riferimento, le caratteristiche e la distribuzione territoriale dei MSNA sull'intero territorio nazionale, un'analisi della tipologia di accoglienza, e una sintesi di tutte le attività riguardanti i MSNA svolte dalla Direzione Generale; per rispondere ad esigenze conoscitive specifiche della Direzione Generale, produzione di analisi quali-quantitative su gruppi target dei minori stranieri non accompagnati o su aspetti particolari;

i. supporto nella cooperazione e raccordo con le altre PP.AA. interessate (Questure, Tribunali per i minorenni, Enti locali, Prefetture), nonché con tutti i soggetti coinvolti nel sistema di protezione dei MSNA;

j. attività di segreteria tecnico-amministrativa e help-desk telefonico.

LINEA 2) MINORI STRANIERI ACCOLTI TEMPORANEAMENTE NEL TERRITORIO DELLO STATO ITALIANO:

a. supporto all'istruttoria sui singoli progetti di accoglienza temporanea dei minori stranieri accolti nell'ambito dei progetti solidaristici;

b. gestione ed aggiornamento del Sistema Informativo Minori Accolti–SIMA (www.servizi.lavoro.gov.it), con particolare riferimento all'assolvimento dei compiti previsti in capo alla Direzione Generale dal decreto del presidente del consiglio dei ministri n. 535 del 1999 e dalle Linee Guida (disponibili su www.lavoro.gov.it/md/AreaSociale/Immigrazione/Pages/ Consultazione_pubblica_Minori_Accolti.aspx) che stabiliscono i criteri di valutazione e le modalità delle richieste per l'ingresso e il soggiorno in Italia dei minori stranieri accolti nell'ambito dei programmi solidaristici di accoglienza temporanea;

c. monitoraggio sulle modalità di soggiorno dei minori stranieri accolti, anche attraverso visite *in loco* (in numero non inferiore a 10) presso i soggetti proponenti i programmi solidaristici di accoglienza temporanea; elaborazione, sotto il diretto coordinamento della Direzione Generale, di un report annuale sul fenomeno dei minori accolti;

d. attività di segreteria tecnico-amministrativa e help-desk telefonico.

Il servizio sopra descritto dovrà essere eseguito presso la sede della stazione appaltante, sita in Roma, via San Nicola da Tolentino, 1-5.

Le attività dovranno essere rese dall'affidatario in stretto raccordo con l'amministrazione appaltante, nel rispetto delle direttive impartite dalla stessa, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel precedente articolo 1.

III. PERIODO E TEMPISTICA DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI RICHIESTI

La durata complessiva del contratto verrà individuata in 24 mesi, decorrenti dalla comunicazione dell'avvenuta registrazione del decreto di approvazione del contratto da parte degli organi competenti o altrimenti dal giorno successivo indicato in apposito verbale di avvio dell'esecuzione che sarà redatto dal Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lett. c), dell'allegato II.14 del D.Lgs. n. 36 del 2023.

L' Amministrazione aggiudicatrice si riserverà, negli atti di gara, la possibilità, ai sensi dell'articolo 120, comma 11, del decreto legislativo n. 36/2023, di modificare la durata del contratto, attraverso una proroga limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso, l'affidatario dell'appalto è tenuto all'esecuzione delle prestazioni agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

L' Amministrazione aggiudicatrice si riserverà altresì, sempre negli atti di gara, la facoltà di avvalersi del disposto dell'articolo 76, comma 6, del decreto legislativo n. 36/2023 (nuovi servizi o lavori consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale conformi al progetto a base di gara, per una durata non superiore ai ventiquattro mesi e per un importo e tariffe unitarie non superiori al corrispettivo del primo contratto aggiudicato.

IV. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E GRUPPO DI LAVORO DEDICATO

Il servizio dovrà essere erogato con esclusiva organizzazione, responsabilità e rischio del soggetto affidatario, il quale opererà con diligenza e tempestività nello svolgimento di tutte le attività di sua competenza.

Per l'erogazione del servizio, il soggetto affidatario sarà tenuto a costituire un gruppo di lavoro, la cui composizione deve essere coerente con le esigenze che varranno espresse nel capitolato, tenuto anche conto del principio delle pari opportunità.

Nel gruppo di lavoro dovrà essere assicurata la presenza di professionalità idonee a garantire all'amministrazione procedente l'elevata qualità che il contesto ed il servizio richiedono.

A tal fine, l'impegno complessivo del gruppo di lavoro dedicato alle linee 1) e 2) per tutta la durata del servizio (con riferimento al quale si intenderà conformata l'offerta), è stimato in **6.248 giornate/uomo (1 giornata/uomo = 8 ore).**

Il gruppo di lavoro dovrà essere composto da n. 15 risorse con esperienza nei profili professionali di seguito indicati, che costituiranno altresì i referenti dell'area di competenza per l'amministrazione procedente:

a) n. 1 coordinatore/capo progetto a tempo parziale, per un numero di giornate mensili non inferiori a 13, con esperienza lavorativa di almeno 14 anni ed esperienza nella realizzazione di progetti complessi per servizi di supporto all'attività di Amministrazioni pubbliche almeno decennale nonché esperienza nella specifica funzione (coordinatore / capo progetto, comunque denominato) almeno triennale;

b) n. 1 risorsa specialistica a tempo parziale, per un numero di giornate mensili non inferiori a 9, con esperienza lavorativa almeno decennale ed esperienza specifica nel campo dell'analisi dei dati e dell'elaborazione statistica in ambito di politiche pubbliche almeno settennale;

c) n. 8 risorse senior a tempo pieno (220 gg. annue), con esperienza lavorativa almeno settennale ed esperienza nella specifica materia dell'immigrazione e dell'integrazione dei minori migranti almeno quinquennale;

d) n. 1 risorsa senior a tempo pieno (220 gg. annue), con esperienza lavorativa almeno settennale ed esperienza nella specifica materia dell'analisi funzionale dei sistemi informativi, con particolare riferimento alle strutture delle banche dati delle pubbliche amministrazioni, almeno quinquennale;

e) n. 4 risorse junior a tempo pieno (220 gg. annue), con esperienza lavorativa almeno quadriennale ed esperienza nella specifica materia della gestione di istruttorie relative a procedimenti amministrativi, con particolare riferimento alla materia dell'immigrazione almeno biennale.

Verrà dunque richiesto ai concorrenti di conformare le offerte tecniche ed economiche di gara ai volumi complessivi di impegno sopra indicati.

La figura del coordinatore / capo progetto, nonché le figure di cui sub b) e sub d) dell'elenco di cui sopra non sono suddivisibili fra più risorse.

Le figure senior di cui sub c) e le figure junior di cui sub e) sono suddivisibili fra più risorse limitatamente ad una quota non superiore ad 1/4 delle risorse complessive previste per la tipologia di riferimento, a condizione che per nessuna risorsa sia previsto un impegno inferiore al 40 % del monte giornate totale richiesto.

Resta inteso che, in considerazione della natura intellettuale dei servizi richiesti, la metrica della giornata lavoro riveste una funzione meramente strumentale, quale dispositivo da utilizzarsi per la commisurazione – concorrendo ogni altro necessario elemento – dei corrispettivi di effettiva competenza dell'Operatore affidatario.

Tutte le risorse, nell'ambito delle direttive fornite dal committente, opereranno all'interno del gruppo in via strettamente integrata, con il coordinamento del capo progetto.

In particolare, le figure specialistiche sopra indicate alle lettere b) e d) interagiranno con continuità tra esse stesse, il capo progetto e gli altri elementi del gruppo, essendo chiamate a fornire contributi funzionalmente ed operativamente inscindibili rispetto alle attività attese dal gruppo di lavoro nel suo complesso.

L'offerta di profili o risorse ulteriori, tenuto conto del programma di intervento definito, non comporterà di per sé l'attribuzione, in sede di valorizzazione della medesima, di punti gara aggiuntivi.

I componenti l'intero gruppo di lavoro dovranno conoscere gli applicativi del pacchetto *Office* o strumenti equivalenti; inoltre dovranno possedere capacità informatiche ed esperienza nell'utilizzo della posta elettronica e posta elettronica certificata, nonché nell'utilizzo di piattaforme e applicazioni per riunioni on line.

L'affidatario del servizio dovrà garantire che la composizione del gruppo di lavoro presentata in sede di gara rimanga invariata per tutta la durata del servizio.

Il gruppo di lavoro non potrà essere modificato né nel numero complessivo né nelle qualifiche professionali indicate, se non previa autorizzazione dell'Amministrazione appaltante in presenza di giustificate cause non imputabili alla volontà dell'Impresa.

Fermo questo, le risorse proposte in sostituzione dovranno possedere caratteristiche curricolari specifiche almeno pari a quelle delle risorse sostituite. Ciascuna delle risorse messe a disposizione dall'Operatore dovrà essere autosufficiente sotto il profilo della strumentazione tecnologica necessaria allo svolgimento dell'attività di competenza.

Verrà richiesto a ciascuna risorsa messa a disposizione dall'Operatore affidatario di prestare il suo supporto presso gli uffici della sede del Ministero in Roma, oppure, per una quota di impegno parziale, e solo condizionatamente a specifica intesa con l'Amministrazione, anche attraverso strumenti di collegamento da remoto.

Per tutte le figure suindicate (fatta eccezione solamente per il Capo progetto) l'Amministrazione potrà richiedere la compilazione di appositi timesheet, riepilogativi delle attività svolte.

V. Costi della sicurezza e della manodopera

Trattandosi di appalto di servizi di natura intellettuale, non sono previsti costi per la sicurezza da rischio di interferenze e i concorrenti non saranno tenuti ad indicare, in offerta, i costi per la sicurezza aziendale o da rischio specifico, né sussiste l'obbligo di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI).

Per la stessa ragione non si procede all'individuazione dei costi per la manodopera.

Nella valutazione di congruità delle offerte di gara si terrà comunque conto degli oneri per la sicurezza da rischio specifico o aziendali riferibili alla esecuzione dell'appalto in affidamento.

VI. Importo a base d'asta e oneri complessivi dell'operazione

Il valore massimo dell'affidamento e quindi l'importo da porre a base di gara è stato stimato – sulla base di quanto appresso indicato - in complessivi Euro 1.761.257,60 (unmilionesettecentosessantunomila-duecentocinquantasette*/60*) oltre IVA ed eventuali altri contributi obbligatori di legge.

Parametri realizzativi

Per la determinazione di tale importo *sono* stati impiegati parametri realizzativi individuati, tenuto conto dello specifico quadro di fabbisogni descritto nei paragrafi precedenti, essenzialmente attraverso raffronti diretti con servizi corrispondenti od analoghi acquisiti da questa stessa Direzione, nonché con servizi commissionati Direzioni diverse di questo stesso Ministero, sempre nel settore dell'assistenza tecnica e gestionale a supporto dei processo di gestione e controllo di competenza della Amministrazioni procedenti,.

Si tratta, più esattamente, dei parametri relativi alla composizione del gruppo di lavoro dedicato ed alla consistenza dei volumi richiesti per singola risorsa sopra indicati al precedente paragrafo IV.

Sono state a questo effetto in ogni caso adeguatamente considerate l'articolazione e la consistenza stimate dei servizi effettivamente necessari in rapporto alle azioni in capo alla scrivente Amministrazione nel periodo di riferimento.

Parametri economici

Per le risorse umane da impiegarsi nella attività di progetto sono state individuate delle tariffe unitarie di conto (per g/l) ritenute coerenti con i valori correnti di mercato e le relative tariffe a base d'asta. In caso di non completa sovrapposizione (sotto il profilo delle caratteristiche curricolari e/o funzionali) con la tipologia professionale richiesta, il raffronto è stato operato con la tipologia di risorsa maggiormente prossima.

Con riferimento alle operazioni gestite da Consip, quale centrale di committenza pubblica, i principali strumenti di raffronto sono stati la procedura di gara finalizzata all'affidamento di accordo quadro avente ad oggetto servizi di supporto e assistenza tecnica per lo sviluppo della funzione di audit dell'Organismo indipendente di audit del PNRR, dei Programmi 2021/2027 ed altri (ID 2600) e la procedura di gara per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza ed audit dei programmi cofinanziati dall'UE (AdA e OCN – IGRUE), ID 2405.

Sono state quindi considerate altre procedure bandite di recente dallo stesso Ministero del Lavoro in ambito Fondi europei (in particolare, a supporto del PON Inclusione), nonché operazioni consimili espletate di recente da altre Amministrazioni titolari di Programmi (ad esempio: Regione Sardegna).

Sono stati infine specialmente considerati i valori unitari posti a base d'asta nella recente procedura di gara bandita da INVITALIA s.p.a. per conto del Ministero dell'Università e della Ricerca per servizi di assistenza tecnica a supporto del PN RIC.

Tenuto conto della diversità dei valori tariffati rilevati, la misura finale delle tariffe a base d'asta è stata individuata in una dimensione tale da contenere ragionevolmente la spesa complessiva e ad un tempo da consentire agli Operatori del settore di proporre risorse e servizi di livello qualitativo adeguato, tenuto conto della criticità e rilevanza dei servizi in affidamento, nonché anche della distribuzione dei servizi medesimi sull'intero territorio nazionale, con conseguenti significativi oneri di trasferta.

Sono stati inoltre tenuti in conto i valori tariffari espressi all'esito di procedura di gara ad oggetto analogo svolta da questa stessa Amministrazione indetta nel corso del 2022 (CIG 9310868357) ed altre più recenti procedure di gara bandita da questo Ministero per servizi di supporto specialistico.

Sono stati comunque tenuti in debito conto anche i costi lordi risultanti dagli strumenti di contrattazione collettiva ritenuti maggiormente pertinenti o prossimi rispetto all'oggetto dell'intervento, ricostruiti in termini di costi aziendali complessivi sulla base delle apposite tabelle predisposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Sulla base di tale analisi si è infine ritenuto di poter confermare (salvo minimo assestamento decimale) le tariffe unitarie d'impegno già adottate per la procedura di gara espletata da questa stessa Amministrazione sopra menzionata (CIG 9310868357), pervenendosi per tale via ad individuare gli importi unitari e complessivi riportati nella sotto estesa tabella.

	Risorsa/e	*n. gg. mese stimate per risorsa*	*n. gg complessive stimate nel periodo (24 mesi)*	*Importo unitario per g/l (in €)*	*Totali (in €) IVA esclusa*
a	n. 1 Coordinatore / Capo progetto	13	312	514,25	160.446,00
b	n. 1 Esperto (senior) nel campo dell'analisi dei dati e dell'elaborazione statistica in ambito di politiche pubbliche	9	216	337,35	72.867,60
c	n. 8 Esperti (senior) nella materia dell'immigrazione e dell'integrazione dei minori migranti	18,33333333	3.520	312,80	1.101.056,00
d	n. 1 Esperto (senior) nella specifica materia dell'analisi funzionale dei sistemi informativi e delle banche dati pubbliche	18,33333333	440	214,20	94.248,00
e	n. 4 Esperti (junior) nella materia dell'immigrazione e dell'integrazione dei minori migranti	18,33333333	1760	189,00	332.640,00
	Totale				**1.761.257,60**

La base d'asta verrà quindi fissata in **Euro 1.761.257,60.**

Le tariffe suindicate (IVA a parte) son intese al lordo di ogni onere e spesa, comprese quelle generali e di trasferta nonché quelle relative alle attrezzature di tipo informatico ad uso personale delle risorse suindicate.

Il valore massimo complessivo dell'operazione, tenuto delle opzioni che saranno previste negli atti di gara (affidamento servizi analoghi ex art. 76, comma 6, del Codice ed incremento del quinto d'obbligo, ai sensi dell'art. 120, comma 9, del Codice), è quello riportato nella sotto estesa tabella.

Importo a base d'asta	Euro 1.761.257,60
Affidamento servizi analoghi ex art. 76, comma 6, del Codice (max importo aggiudicazione)	Euro 1.761.257,60
Incremento del quinto d'obbligo, ai sensi dell'art. 120, comma 9, del Codice	Euro 352.251,52
Valore globale massimo (ogni opzione compresa)	**Euro 3.874.766,72**

VII. Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

L'Amministrazione procedente, allo stato, prevede di provvedere alle attività necessarie all'affidamento del servizio ed al controllo della fase di esecuzione del contratto a mezzo di proprio personale dedicato o di altro personale pubblico di cui possa avvalersi senza oneri aggiuntivi.

Di conseguenza, l'elenco delle voci di spesa stimate necessarie per l'acquisizione dei servizi oggetto del contratto in affidamento (al netto delle opzioni suindicate) può formularsi come segue:

a) corrispettivo massimo di competenza del Fornitore	= €	1.761.257,60
b) IVA sul detto importo (ad aliquota corrente, pari al 22%)	= €	387.476,67
c) contributo gara (ANAC) a carico pubblico	= €	660,00
per un totale ad oggi stimabile pari, nel massimo, quindi, ad	= €	2.149.394,27

al netto delle suindicate opzioni e di eventuali incentivi tecnici come per legge.

VIII. SCHEMI DEGLI ATTI DI GARA ALLEGATI

Si allega il testo del Capitolato predisposto, ed unito schema di contratto, nonché il relativo Disciplinare, quest'ultimo redatto in conformità allo schema di cui al Bando-tipo ANAC n. 1/2023, aggiornamento delibera ANAC aprile 2026.

- fine documento -